

LA NAZIONE

UMBRIA

www.lanazione.it/umbria/
 e-mail: cronaca.perugia@lanazione.net
 e-mail: spe.perugia@speweb.it

Lunedì
 29 Aprile 2012

CONTRATTI
I PREZZI FANTASTICI
 di Cesare Geronzi
 www.chateaubain.com
 scopriamola-offerta
 Chateaubain

«Lotta alla droga? Siamo in trincea da anni»

Il sindaco Boccali e le accuse di Saviano. «Questa non è la capitale del male, ma il suo appello è anche il mio»

FACCIA A FACCIA
 Saviano e Boccali



— PERUGIA —

ROBERTO Saviano ha definito Perugia «città bella e complicata», prima di scendere nel dettaglio dell'allerta-droga. Roba che riguarda in maniera diretta e drammatica il capoluogo. Un fenomeno che l'autore di 'Gomorra' ha evidenziato come «da vera emergenza con cui tutti devono fare i conti», perché «quella del narcotraffico — ha sottolineato in un 'Moriacchi' stracolmo — è la più grande economia del pianeta e ci riguarda tutti.

Perché la droga porta liquidità di denaro». Ospite del «Festival del giornalismo» Saviano, ha quindi voluto affrontare anche il ruolo dell'informazione nella comunicazione del tema. Una riflessione acuta. Nelle prime file ad ascoltare l'analisi sulla città diventata suo malgrado «capitale dell'eroina e della cocaina», anche il sindaco di Perugia Wladimiro Boccali.

«Quello di Saviano — commenta il primo cittadino — è un di-



scorso condivisibile: soprattutto quando dice che si tratta di un tema molto sottovalutato, e non solo come notizia di cronaca.

Ma le responsabilità del problema non sono certe, del resto...

«No. Mi preme ricordare comunque che già tre anni fa ho segnalato l'urgenza del fenomeno — replica Boccali — sottoscrivendo un patto con l'allora ministro dell'Interno Maroni, perché aiutasse Perugia ad affrontare l'emergenza. Perché la presenza del problema droga in città era ed è evidente. Comiare inchieste ad effetto però non aiuta niente e nessuno. C'è un problema-spazio e consumo reale, di qui la mia richiesta prima a Maroni e poi alla Cancellieri per avere maggiori sostegno al contrasto del fenomeno da parte del Governo. Richiesta che ora rivolgerò anche al ministro Alfano».

Gli aiuti ricevuti?
 «Diciamo che non sono pienamente soddisfatto. Di certo prendo atto della maggiore attenzione che da parte degli organi preposti

si sta dando verso questo fenomeno. Uno di cui per l'Europa e per il mondo sono diventati un tema globale e internazionale. Il mio è un problema regionale, non è un fenomeno globale, e le forze dell'ordine devono dare il meglio di attenzione e intervento in questo campo specifico».

Un richiamo?
 «Il richiamo è fatto, è già stato fatto. Con l'appello di un certo vicesindaco comunista. Però il richiamo più urgente nell'argomento è provenire dalla Repubblica, il governo, al momento di prendere decisioni. L'appello di Saviano è il mio...»

Perché i suoi predecessori hanno sottovalutato il problema che oggi arriva dal Sud?

«È un accoglimento mancato del fatto. Non sono venuti a dare un patto con il capo Saviano, a dare tutto alla ricerca di un centro di gravità, un punto di forza. La politica ha il compito di manage di impegno della città al consumo delle risorse disponibili attraverso politiche di prevenzione e integrazione di un consumo diventa un investimento della comunità. Un patto di narcotraffico. Un patto di manipolazione di qualità di un territorio anche oggi. Per un governo di Stato, in un'epoca di diverse istituzioni, è necessario di un patto assolutamente continuo che oggi è più difficile da coniugare. Ma credo che questo abbia un'azione di svolta positiva».

Tommaso Vitari

Le nostre iniziative
«Città Segrete»
 domani
 in regalo

Truffa online
 braccia i soldi
 ma fa sparire
 tutta la merce

Teatro di via Ricci
 La scientifica
 torna sul lago
 dell'omicidio

www.lanazione.it/umbria/

Video: 1000
 Foto: 1000
 Commenti: 1000